



25 Mag alle 9:59 [Andrea Puccini](#)

Paroli: "Porti più sicuri e regole più flessibili per affrontare le nuove sfide geopolitiche"

A De Portibus il presidente dell'AdSp Mar Ligure Occidentale rilancia su cybersicurezza, monitoraggio subacqueo e riforma della legge portuale



Ascolta la versione audio dell'articolo

RAVENNA – Sicurezza delle infrastrutture, difesa cibernetica, innovazione tecnologica e necessità di rivedere il quadro normativo che regola i porti italiani. Sono stati questi i temi al centro dell'intervento di **Matteo Paroli durante il panel "Il Mediterraneo come frontiera strategica: sicurezza, infrastrutture e logistica intermodale"**, ospitato nell'ambito di **De Portibus, il festival internazionale dedicato alla portualità, alla logistica e alla Blue Economy** promosso a Ravenna dall'**AdSp del Mare Adriatico Centro Settentrionale**.

Nel suo intervento, Paroli ha evidenziato come il mutato scenario geopolitico internazionale abbia profondamente cambiato il concetto stesso di sicurezza portuale, imponendo una revisione radicale dei sistemi di protezione delle infrastrutture marittime e operative. Secondo il presidente dell'Authority del capoluogo ligure, oggi **non è più sufficiente controllare soltanto le aree di superficie: occorre proteggere anche gli specchi acquei e i fondali portuali**, sempre più esposti a minacce complesse e difficili da intercettare. Proprio in questa direzione, l'AdSp del Mar Ligure Occidentale sta sviluppando nei porti di Genova e Savona un progetto sperimentale di monitoraggio avanzato delle aree portuali. Il sistema prevede l'impiego di **droni attivi e passivi dotati di tecnologia elettroacustica**, capaci di effettuare controlli sia in superficie sia sott'acqua, rilevando intrusioni e distinguendo movimenti sospetti dal normale rumore generato dal traffico navale.



Ampio spazio è stato dedicato anche al **tema della cybersicurezza**, considerata ormai una priorità strategica per il comparto logistico-portuale. Richiamando **i dati dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale**, Paroli ha ricordato che **tra il 2023 e il 2025 gli attacchi informatici alle infrastrutture portuali italiane sono aumentati del 70%**. Il presidente ha sottolineato come le minacce più pericolose non siano

soltanto quelle finalizzate a bloccare le piattaforme digitali, ma soprattutto le intrusioni silenziose progettate per sottrarre informazioni sensibili o compromettere dall'interno il funzionamento dei sistemi informatici portuali. "Il fattore umano resta uno degli elementi

più vulnerabili", ha osservato Paroli, spiegando che **phishing, errori operativi e carenze culturali** possono trasformarsi in punti di accesso per attacchi potenzialmente molto gravi. Per questo, la sicurezza informatica deve coinvolgere tutta la comunità portuale: **autorità, terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi e operatori che lavorano su piattaforme digitali interconnesse**. A conferma della crescente attenzione verso questi temi, Paroli ha ricordato che **nel 2026 l'AdSp ha raddoppiato gli investimenti destinati alle protezioni telematiche e digitali, portandoli a 5 milioni di euro**.

Accanto al tema della sicurezza, il presidente dell'AdSP ha rilanciato anche la **necessità di intervenire sulla normativa portuale, in particolare sulla legge 84/94 e sull'articolo 5 relativo ai piani regolatori portuali**. Secondo Paroli, l'attuale sistema rischia infatti di rallentare la capacità degli scali italiani di adattarsi rapidamente alle evoluzioni del mercato e alle esigenze degli operatori. "Non possiamo dire a una compagnia o a un terminalista che vuole cambiare la destinazione di traffico di una banchina di **aspettare sei o sette anni per modificare un piano regolatore portuale**", ha affermato, chiedendo regole "più semplici, snelle, chiare ed elastiche".

Al confronto, dedicato al ruolo strategico delle infrastrutture europee e della rete ferroviaria nello sviluppo della logistica intermodale, hanno partecipato anche **Sergio Liardo, Francesco Benevolo, Gabriele Maria Cafaro e Aldo Isi**.

LEGGI ANCHE:



Paroli: "Rafforzare ZLS, meno porti-magazzino e più pre-clearing"

All'assemblea di Spediporto, il presidente dell'AdSp del Mar Ligure Occidentale indica le priorità: riforme fiscali, integrazione con il territorio e accelerazione dei processi doganali



Messaggero Marittimo

0